

Stop a carrellisti molesti biviacchi e alcol in libertà

Dal sindaco Gesualdi una serie di divieti a favore del decoro

Free Press del 09/08/2017

FERNO - Un'ordinanza contro degrado e biviacchi per ridare decoro al territorio. Firmata dal sindaco Filippo Gesualdi, è in vigore da un paio di giorni con contenuti molti simili a quella diffusa due settimane fa a Lonate Pozzolo dal facente funzione Sabrina Marino. Insomma, i due Comuni dell'Unione scelgono la linea della tolleranza zero. D'altronde sono state diverse le segnalazioni della crescita a Ferno di questo tipo di problemi. In particolare, si sono riscontrate lamentele continue degli utenti del supermercato Tigros di via Trieste per i carrellisti stranieri che sono «presenze moleste e insistenti per i clienti». Ma anche la maleducazione emersa negli ultimi tempi nelle aree principali del paese con alcuni atti vandalici e danneggiamenti all'arredo urbano registrati nelle piazze Unità d'Italia, sede anche del mercato settimanale, e del Lavatoio e nella zona del cimitero.

Queste sono le situazioni di maggiore criticità all'interno di una realtà in cui il raggruppamento e l'ammassamento di ragazzi ed adulti senza fissa dimora crea disturbo ai



Rifiuti gettati a terra in piazza del Lavatoio: il degrado a Ferno non è più tollerato (foto Blitz)

passanti in vari punti del paese. Aumentano le difficoltà per la libera fruizione degli spazi pubblici, si incrementa quel senso di insicurezza tra i cittadini e restano disseminati rifiuti con pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana. Dunque, l'obiettivo dell'intervento è prevenire ed eliminare questa

serie di comportamenti. Che, come si legge nell'ordinanza di Gesualdi, «causano scadimenti della qualità urbana e del decoro urbano». Insomma, come nella vicina Lonate, anche a Ferno è stato ordinato il divieto di bivacco in tutto il centro abitato, di consumare bevande alcoliche al

di fuori delle aree pertinenti dei pubblici esercizi regolarmente autorizzati e di imbrattare immobili e arredi urbani. Così come una o più persone non potrà stazionare in orario diurno e notturno su ripari e giacigli di fortuna e tutto sarà adeguatamente controllato e anche punito dalle forze di sicu-

rezza del territorio. Infatti l'ordinanza prevede che colui o coloro che trasgrediranno saranno sottoposti al pagamento di una somma, a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria, che va da un minimo di 25 a un massimo di 250 euro, ma con l'aggravante del raddoppio della sanzione per chi si mostra recidivo. Non soltanto il pagamento ma il trasgressore sarà chiamato anche al ripristino dello stato dei luoghi a proprie cure ed a proprie spese come incentivo a dissuadere questi ragazzi teppisti che si macchiano di gesti di maleducazione ed inciviltà sul territorio in cui vivono a rifarlo un'altra volta.

Si tratta di prevenzione e repressione nello stesso tempo. Oltre che di una risposta alle richieste di intervento dei cittadini che vogliono e pretendono di vivere in un paese decoroso e molto dignitoso.

Infine, ogni oggetto che sarà abbandonato in paese verrà rimosso dal luogo in cui si trova d'autorità e conferito negli appositi centri di smaltimento. Attraverso l'attivazione degli addetti della Servizi acqua potabile (Sap) in convenzione con Lonate.

Matteo Bertolli